DALLE REGIONI

Stati Generali della Prevenzione, scintille tra De Luca e Cirielli. Campitiello: “De Luca? Gli hanno risposto i cittadini con la partecipazione oggi a Napoli”

di **Andrea Landretta** · 16 giugno 2025, 18:20

Napoli – Si sono aperti oggi gli Stati Generali della Prevenzione presso la Stazione Marittima di Napoli, un evento di grande rilievo che ha visto la partecipazione del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, simbolo di un impegno istituzionale condiviso sulla salute pubblica. Tuttavia, tra i numerosi interventi e le dichiarazioni, si sono registrate scintille tra il governatore della Campania **Vincenzo De Luca** e il viceministro degli Esteri **Edmondo Cirielli**, entrambi salernitani e protagonisti di uno scambio di battute.

Il discorso di apertura di De Luca si è distinto per un tono ironico e critico, rivolto in particolare a quanto definito come “stravaganze” e a alcune dichiarazioni di epidemiologi, che ha lasciato intendere un certo malcontento nei confronti delle sfide e delle risposte istituzionali in tema di prevenzione. Il governatore ha ricordato le difficoltà finanziarie che la regione ha affrontato, con un debito di 7 miliardi di euro fino al 2041 ereditato e un commissariamento. “Abbiamo superato le criticità, ma il problema del riparto dei fondi resta irrisolto – ha detto De Luca – Mancano 200 milioni di euro all’anno. Eppure, nonostante tutto, abbiamo prodotto risultati importanti, anche con 10.000 medici in meno”.

Nel suo intervento, De Luca ha rivolto un appello al ministro della Salute Orazio Schillaci, auspicando la possibilità di chiudere il piano di rientro e sottolineando il rigore “spartano” che ha caratterizzato la gestione della Sanità campana.

Dall’altro lato, Cirielli non ha esitato a rispondere con sarcasmo, senza mai fare espliciti riferimenti diretti a De Luca. “Grazie ministro per aver scelto Napoli, che come ha detto il sindaco Manfredi è la capitale del Sud”, ha affermato il viceministro, evidenziando il ruolo istituzionale

più elevato che riveste in regione. “Potrei fare un discorso politico, ma non lo farò”, ha aggiunto, lasciando intendere una comunicazione più concentrata sui binari istituzionali.

“Io mi auguro che il vice ministro Cirielli non sia il candidato alla presidenza della Regione Campania, la salute è un diritto di tutti e non dobbiamo sporcarla con le polemiche politiche. Il vice ministro Cirielli è presente qui come delegato dell’Oms, il 19 luglio noi andremo a varare il Regolamento sanitario internazionale ed era impossibile non avere un esponente del Governo che parlasse dell’Oms in politica estera. La presenza del vice ministro è quindi prettamente istituzionale. Quanto alle parole del presidente De Luca, non so a cosa fa riferimento, credo che la miglior risposta sia arrivata dai suoi cittadini con la partecipazione” alle prenotazioni per gli screening al Villaggio degli Stati generali della prevenzione a Napoli, “e anche la presenza del presidente della Repubblica ha acceso la luce sulle polemiche. Noi facciamo prevenzione e non politica”. Così **Maria Rosaria Campitiello**, capo del Dipartimento Prevenzione del ministero della Salute, a margine dell’apertura degli Stati generali della prevenzione oggi e domani a Napoli, rispondendo alle domande dei giornalisti sulle critiche del presidente della Campania, Vincenzo De Luca, rispetto agli Stati generali.

“La prevenzione è comunicazione ed è questa la strategia di fondo ed è il motivo per cui nascono gli Stati generali della prevenzione. La Casa delle prevenzione sarà un portale dove il cittadino con un clic e con delle dashboard interattive potrà entrare nel mondo della prevenzione e familiarizzare. Il nostro gol sarà quando il cittadino capirà davvero la potenza della prevenzione. Sarà la casa di tutti, dei professionisti da un lato e degli utenti dall’altro: una sorta di portale come quello di ‘Harry Potter’, dove i cittadini possono entrare e trovare informazioni scientifiche validate. Il Prevention Hub si avvale di un investimento di circa 30 milioni di euro del Pnrr e sarà pronto entro il 2026”. Prosegue Maria Rosaria Campitiello. “Per questo, nel 2025, la prevenzione non può più essere vista come un costo, ma come un investimento strategico – ha ricordato nel suo intervento Campitiello – Lo abbiamo imparato dal Covid: senza salute, il futuro delle nostre economie è fragile. Con orgoglio, possiamo dire che stiamo invertendo la rotta. Tra il 2023 e il 2024 i fondi per la prevenzione sono cresciuti di 300 milioni, passando da 6,4 a 6,7 miliardi: oggi rappresentano il 5% del Fondo sanitario nazionale. E i primi dati 2024 indicano un +1,8% della spesa in prevenzione”. “Dal 1978 abbiamo guadagnato 10 anni di vita, ma l’Italia invecchia: oggi il 24% ha più di 65 anni, nel 2043 saranno il 34%, con oltre 24 milioni di cittadini che convivono con almeno una malattia cronica. E’ da qui che nasce la nostra priorità: prevenire le cronicità è il vero banco di prova per una presa in carico efficace delle persone”, ha concluso.

Tra le priorità evidenziate durante l’evento, la necessità di rafforzare i servizi di prevenzione nel Sud e di superare le disuguaglianze nell’accesso alle cure, temi su cui Napoli e la Campania intendono impegnarsi, anche se le tensioni tra le figure di spicco rimangono un ostacolo alla piena collaborazione.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/06/16/stati-generali-della-prevenzione-scintille-tra-de-luca-e-cirielli-campitiello-de-luca-gli-hanno-risposto-i-cittadini-con-la-partecipazione-oggi-a-napoli/

© 2026 Istituzioni24